

Adesso il Milano
Dopo aver regolato 3-0 Padova nella serie di semifinale il Monleale affronta la corazzata lombarda al meglio dei 5 incontri

HOCKEY IN LINE. TORTONESI MAI COSÌ IN ALTO NELLA LORO STORIA SPORTIVA

La favola del Monleale contagia l'intero paese

È il giorno della festa per la finale scudetto raggiunta col 4-3 sul Padova

MAURIZIO IAPPINI
MONLEALE

«Monleale va in finale»: lo hanno cantato con orgoglio i tifosi dello Sportleale, per la prima volta nella storia in finale scudetto dell'hockey in line. Gara 3 coi Ghost Padova ha avuto un «happy end» da libro delle favole dello sport, perché il gol della vittoria, al 7' dell'overtime, lo ha realizzato Alberto Faravelli, uno dei 4 atleti nati e cresciuti nel paese

La rete all'overtime è stata di Faravelli, nato e cresciuto nel piccolo centro di 600 abitanti



Contro Padova il Monleale ha prevalso 1-0, poi 6-2 e infine 4-3

di 600 abitanti ormai punto di riferimento per i pattini in linea italiani e un esempio ormai studiato da molte altre realtà, non solo dell'hockey.

Sugli spalti a esultare (senza lacrime e senza voce) tutti i componenti deòlla famiglia del match winner, a vario titolo coinvolti nella società. Ma, come in tutti i lieto fine, anche in gara 3 con Padova il Monleale ha dovuto sudarsi il passaggio del turno, perché al team quasi tutto piemontese (12 elementi su 15 del roster sono nati e cresciuti in regione, 8 a Torino e 4 a Monleale) i Ghost non hanno concesso nulla onorando il ruolo di spauracchio fino all'ultimo secondo di un incontro non bello ma intenso dove, col passare dei minuti, ha prevalso nelle squadre più la paura di perdere che la voglia di vincere. Emblematico l'ultimo timeout dei padroni di casa con i tecnici che si sgolavano per spiegare ai giocatori di non offrire il campo al contropiede.

Tanti gli artefici del miracolo Monleale: in prima fila ci sono il portiere Platé (da applausi i suoi interventi nell'overtime), l'esperto Barteldy, l'indomito coach Crivellari (non lo hanno fermato neppure le bastonate dei rivali sul polso acciaccato) e il folletto Di Fabio ma tutto il roster ha ripagato la fiducia della società che da sempre affronta i playoff scudetto puntando sui suoi ragazzi, senza pescare rinforzi nell'hockey ghiaccio.

I gol tutti nei primi 15' di partita: avanti Padova con l'ex Frizzera, poi Di Fabio e Faravelli per il 2-1. Ospiti sul 2-2 con Kos il 2-2, e ancora 3-2 Monleale con il tap-in di Crivellari e al quarto d'ora il 3-3 di Baldan. Poi Padova ha preso il sopravvento ma Monleale aveva in porta il futuro della nazionale italiana (parole del tecnico federale Forte, commentatore per Raisport della diretta, in cui è stato sfatato un altro tabù che voleva lo Sportleale sempre perdente davanti alle telecamere), che ha chiuso la saracinesca.

Nel secondo tempo ancora Platé protagonista, poi palo del veneto Longhin, forse un segno del destino, e all'extra-time il tiro da destra di Faravelli che ha scatenato la festa.

Ora è finalissima al meglio dei 5 match con la corazzata Milano che però quando incontra Monleale soffre come con nessun altro avversario. Si parte il 19 aprile, ma ci sarà tempo: oggi è solo gioia.